

Provincia di VERCELLI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Tino Candeli

Rag. Alberto Andreello

Rag. Anna Salviato

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

- 1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi*
- 2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015*
- 3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate*
- 4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente*
- 5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria*
- 6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo*

BILANCIO PLURIENNALE

- 7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale*

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

- 8. Verifica della coerenza interna*
- 9. Verifica della coerenza esterna*

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2015

ENTRATE CORRENTI

SPESE CORRENTI

SPESE IN CONTO CAPITALE

ORGANISMI PARTECIPATI

INDEBITAMENTO

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

SCHEMA DI BILANCIO ARMONIZZATO

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

CONCLUSIONI

VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti dott. Tino Candeli, rag. Alberto Andreello, rag. Anna Salviato, **revisori** ai sensi dell'art. 234 e seguenti del TUEL:

- ❑ ricevuto in data 29.05.2015 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2015, approvato dalla giunta provinciale in data 28.05.2015 con delibera n. 59 e i relativi seguenti allegati obbligatori:
 - bilancio pluriennale 2015/2017;
 - relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - rendiconto dell'esercizio 2014;
 - le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2014 delle società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006;
 - la deliberazione della Giunta Provinciale n. 142 del 17/12/2014 con le quali sono determinati, per l'esercizio 2015, le tariffe e le aliquote di imposta
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
 - prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
 - nota degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, Legge 133/2008);
 - piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);
 - piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
 - elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
- ❑ viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
 - ❑ visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - ❑ visto il regolamento di contabilità;
 - ❑ visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 28.05.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale (con riserva sul rispetto del Patto di Stabilità)

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

EQUILIBRI GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2014**Per gli enti in equilibrio**

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 186 del 14.05.2015 il rendiconto per l'esercizio 2014.

Da tale rendiconto risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività da finanziare fatto salvo il debito di € 2000,00 riconosciuto il 14 maggio e da finanziare nel bilancio 2015 ;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 31 della Legge 12/11/2011, n.183 ai fini del patto di stabilità interno;
- la gestione dell'anno 2014 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, rispetto alla media degli anni 2011/2013, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 e dell'art.1 della Legge 296/2006 .

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Dalle comunicazioni ricevute non risultano altri debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Monitoraggio pagamento debiti

L'ente sta rispettando la disposizione dell'art.7 bis del d.l. 8/4/2013 n.35, relativa alla comunicazione, dall'1/7/2014, entro il 15 di ciascun mese dei dati relativi ai debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti nonché per obbligazioni relative a prestazioni professionali, per le quali nel mese precedente sia stato superato il termine per la decorrenza degli interessi moratori (art.4 d.lgs. 231/2002).

Dalla verifica della corretta attuazione delle misure non sono state rilevate irregolarità, anche se il tempo medio di pagamento risulta eccedente i 30 giorni, come infra dettagliato.

Conclusioni sulla gestione pregressa

L'organo di revisione ritiene, sulla base di quanto sopra esposta, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2014 sia in equilibrio e che l'ente abbia rispettato gli obiettivi di finanza pubblica.

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente sta procedendo alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al D.Lgs 118/2011). Gli uffici comunicano che verrà resa disponibile entro la data di approvazione del bilancio. La nuova classificazione che affiancherà la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Pertanto la verifica della Cassa vincolata potrà essere effettuata dopo la predisposizione dei succitati dati contabili.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015, il principio del pareggio finanziario con la deroga di cui al punto 2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 aggiornato alla Legge di Stabilità 2015, Paragrafo 9.3 (art. 162, comma 5, del TUEL) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del d.lgs.18/8/2000 n.267).

Quadro generale riassuntivo 2015			
Entrate		Spese	
<i>FPV</i> Fondo Pluriennale Vincolato	9.092.728,52		
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	12.995.000,00	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	41.811.204,78
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	16.975.670,07	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	23.101.395,26
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	3.480.006,25		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	13.106.199,40		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.925.000,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	3.578.050,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	6.391.445,56	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	6.391.445,56
<i>Totale</i>	65.966.049,80	<i>Totale</i>	74.882.095,60
Avanzo amministrazione 2014	6.804.589,55	Disavanzo amministrazione 2014	
<i>Totale complessivo entrate</i>	72.770.639,35	<i>Totale complessivo spese</i>	74.882.095,60

Il saldo netto **da finanziare con indebitamento** risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (A.A., FPV titoli I, II, III e IV)	+	62.454.193,79
spese finali (titoli I e II)	-	64.912.600,04
saldo netto da finanziare	-	-2.458.406,25
saldo netto da impiegare	+	0,00

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015**suddivisione gestione corrente e conto capitale**

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			
	2013 consuntivo	2014 prev.definitiva	2015 Previsione
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente			3.103.609,29
Entrate titolo I	14.015.972,58	13.527.038,00	12.995.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.486.775,65	1.452.038,00	1.250.000,00
Entrate titolo II	18.377.911,60	17.427.741,00	16.975.670,07
Entrate titolo III	3.966.824,07	4.061.213,00	3.480.006,25
Totale titoli (I+II+III) (A)	36.360.708,25	35.015.992,00	36.554.285,61
Spese titolo I (B)	33.109.785,45	36.130.454,00	41.811.204,78
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.785.925,43	1.208.280,80	3.578.050,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	1.464.997,37	-2.322.742,80	-8.834.969,17
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)	451.120,00	2.842.015,00	4.584.178,36
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00	0,00
Contributo per permessi di costruire			
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	0,00	0,00	250.665,44
Proventi da sanzioni violazioni al CdS			
Altre entrate (specificare)			250.665,44
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)			2.390.000,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	1.916.117,37	519.272,20	-2.111.456,25

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			
	2013 Consuntivo	2014 Prev.def	2015 Previsione
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale			5.989.119,23
Entrate titolo IV	1.430.544,35	7.464.000,00	13.106.199,40
Entrate titolo V **	492.195,20	440.000,00	3.925.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.922.739,55	7.904.000,00	23.020.318,63
Spese titolo II (N)	5.158.568,96	5.693.000,00	23.101.395,26
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-3.235.829,41	2.211.000,00	-81.076,63
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	0,00	250.665,44
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	0,00	0,00	2.390.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	4.074.000,00	1.564.000,00	2.220.411,19
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	838.170,59	3.775.000,00	0,00

(*) il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

(**) categorie 2,3 e 4.

(note per gli equilibri correnti)

**La differenza negativa è così finanziata:
differenza finanziata 2015**

avanzo 2014 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
disavanzo tecnico D.Lgs. 118/2011 allegato/2 paragrafo 9.3	2.111.456,25
avanzo amm.ne 2014 presunto vincolato	
contributo per permesso di costruire	
avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 D.L. 159/2007)	
alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
Totale disavanzo di parte corrente	2.111.456,25

Per effetto della Legge 228/2012

I proventi da alienazione potranno essere destinati solo a coprire spese del titolo II ed in mancanza o per la parte eccedente a ridurre il debito.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

In sede di salvaguardia degli equilibri è possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per l'Legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per Legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

Entrate a destinazione specifica

	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione	11.560.868,02	11.560.868,02
Per fondi comunitari ed internazionali	3.239.359,30	3.239.359,30
Per contributi in c/capitale dalla Regione	3.802.070,04	3.802.070,04
Per contributi straordinari		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	816.000,00	408.000,00
Per contributi in conto capitale	691.129,36	691.129,36
Per mutui	3.925.000,00	3.925.000,00
Totale	24.034.426,72	23.626.426,72

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione **corrente** dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

entrate e spese non ripetitive

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	816.000,00
Altre (da specificare)	
Totale entrate	816.000,00
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre: maggiori spese per segnaletica orizzontale e manut, stradale	300.000,00
Totale spese	300.000,00

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Mezzi propri		
- avanzo di amministrazione 2014		2.220.411,19
- avanzo del bilancio corrente		250.665,44
- alienazione di beni		3.610.000,00
- fondo pluriennale vincolato		5.989.119,23
- altre risorse		
Totale mezzi propri		12.070.195,86
Mezzi di terzi		
- mutui		3.925.000,00
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi comunitari		2.500.000,00
- contributi statali		691.129,36
- contributi regionali		3.802.070,04
- contributi da altri enti		
- altri mezzi di terzi		113.000,00
Totale mezzi di terzi		11.031.199,40
TOTALE RISORSE		23.101.395,26
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		23.101.395,26

-

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

Essendo già approvati il rendiconto 2014 e il riaccertamento straordinario dei residui, non ci sono limitazioni all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione risultante.

È stato iscritto in bilancio parte dell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, finalizzato alle spese di cui alle lettere a), b), c) e d) del 2° comma dell'art. 187 del TUEL così distinto:

- vincolato per spese correnti euro 2.223.853,89
- vincolato per investimenti euro 1.385.411,19
- per fondo ammortamento euro
- non vincolato euro 3.195.324,47

Come stabilito dal comma 3 bis art. 187 Tuel l'avanzo d'amministrazione non vincolato può essere utilizzato poichè l'ente si trova in una delle situazioni previste dagli articoli:

- 195 – utilizzo di entrate a specifica destinazione
- 222 – anticipazione di tesoreria.

L'avanzo applicato al bilancio 2015, è utilizzato per il finanziamento di:

Bilancio di previsione 2015			
Avanzo vincolato applicato alla spesa corrente	2.223.853,89	Avanzo vincolato applicato alla spesa in conto capitale	1.385.411,19
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente		Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	2.360.324,47	Avanzo disponibile applicato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	835.000,00
Avanzo disponibile applicato per l'estinzione anticipata di prestiti		Avanzo vincolato applicato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente o al rimborso della quota capitale di mutui o prestiti	4.584.178,36	Totale avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	2.220.411,19

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente e in conto capitale nel bilancio pluriennale

Si segnala che gli equilibri sotto esposti sono condizionati dalla non iscrizione dei contributi al bilancio dello Stato di cui al DL. 66/2014 e alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014). Sono invece ricompresi tutti i costi del personale, senza tenere conto delle riduzioni che dovrebbero essere previste a seguito del trasferimento di funzioni.

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Corrente	0,00	10.369,37
Entrate titolo I	12.645.000,00	12.645.000,00
di cui a titolo di F.S.R. o fondo di solidarietà	1.250.000,00	1.250.000,00
Entrate titolo II	6.525.255,87	2.435.000,00
Entrate titolo III	711.835,00	711.835,00
Totale titoli (I+II+III) (A)	19.882.090,87	15.802.204,37
Spese titolo I (B)	15.383.348,56	13.080.367,37
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	1.339.853,00	5.646.837,00
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	3.158.889,31	-2.925.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) ovvero Copertura disavanzo (-) (E)		
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	0,00	0,00
Alienazioni del Patrimonio		
Altre entrate (specificare)		
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	1.666.000,00	2.075.000,00
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (specificare)	1.666.000,00	2.075.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	660.000,00	5.000.000,00
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)	2.152.889,31	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE PLURIENNALE		
	2016 Previsione	2017 Previsione
Fondo Pluriennale Vincolato di Parte Capitale	6.774.110,36	457.557,51
Entrate titolo IV	34.917.616,91	10.750.022,55
Entrate titolo V **	200.000,00	2.100.000,00
Totale titoli (IV+V) (M)	41.891.727,27	13.307.580,06
Spese titolo II (N)	42.897.727,27	10.382.580,06
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-1.006.000,00	2.925.000,00
Entrate capitale destinate a spese correnti (F)	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	1.666.000,00	2.075.000,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	660.000,00	5.000.000,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-F+G-H+Q)	0,00	0,00

(note per gli equilibri correnti)

La differenza positiva di parte corrente per l'anno **2016** da destinare al finanziamento di spese del titolo II deriva da:

- sanzioni amm.ve per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/1992)	
- sanzioni amm.ve imp. pubblicità e diritti pubb.affissioni (art. 24 d.lgs.507/1993)	
- contributo utilizzo risorse geotermiche e produzione energia (art.16 D.Lgs. 22/2010)	
- disavanzo tecnico (D.Lgs. 118/2011 all. 4/2 par. 9.3)	2.152.889,31
- canoni concessori pluriennali iscritti al titolo III entrate dest. ad invest. (da specificare)	
- proventi di parcheggi a pagamento (art.7, comma 7 del d.lgs.285/1992).	
Totale avanzo di parte corrente	2.152.889,31

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato (relazione di inizio mandato e piano generale di sviluppo) e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al Decreto del 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente.

Lo schema di programma è stato pubblicato il 29/05/2015.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione ([trimestre/anno di inizio e fine lavori](#));

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

8.1.2. programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 non è stata approntata dall'Ente in quanto vige il divieto di assunzioni in ogni forma ai sensi dell'art. 1 co. 420 della L. 190/2014.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Come disposto dall'art.31, comma 18, della Legge 183/2011, gli enti sottoposti al patto di Stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti ([titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite](#)), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2015-2016 e 2017. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta:

1. spesa corrente media 2010/2012

anno	spesa corrente	media
2010	47.319.319,52	
2011	36.991.301,67	
2012	39.029.653,18	41.113.424,79

2. saldo obiettivo con applicazione comma 6 art.31

anno	spesa corrente media 2010/2012	coefficiente	obiettivo di competenza mista
2015	41.113.424,79	17,20%	7.071.509,06
2016	41.113.424,79	18,03%	7.412.750,49
2017	41.113.424,79	18,03%	7.412.750,49

3. saldo obiettivo con neutralizzazione riduzione trasferimenti e pagamenti non considerati

anno	saldo obiettivo	rid. Trasferim. pag. esclusi	obiettivo da conseguire
2015	7.071.509,06	3.682.159,31	3.389.349,75
2016	7.412.750,49	3.682.159,31	3.730.591,18
2017	7.412.750,49	3.682.159,31	3.730.591,18

4. obiettivo per gli anni 2015/2017

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

Si evidenzia che, come sottolineato dal Responsabile Finanziario con la riserva espressa sul parere di regolarità al Bilancio di Previsione 2015, tali obiettivi, se non alleggeriti dall'atteso intervento legislativo del Governo, NON sono raggiungibili.

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE
PREVISIONI ANNO 2015**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto al rendiconto 2013 e al rendiconto 2014:

Entrate Tributarie

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto / assestamento 2014</i>	<i>Previsione 2015</i>
<i>Categoria I - Imposte</i>			
TEFA	550.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
IPT	4.330.364,57	4.150.000,00	4.950.000,00
RC Auto	7.110.091,05	6.400.000,00	5.350.000,00
Addizionale energia elettrica	181.558,71		
Addizionale I.R.P.E.F.			
<i>Totale categoria I</i>	12.172.014,33	11.700.000,00	11.450.000,00
<i>Categoria II - Tasse</i>			
<i>Totale categoria II</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Categoria III - Tributi speciali</i>			
Sovraccanoni	43.390,50	45.000,00	45.000,00
Fondo sperimentale di riequilibrio	1.486.775,65	1.452.038,00	1.250.000,00
10% Tributo speciale rifiuti in discarica	31.379,24	30.000,00	25.000,00
90% Tributo speciale rifiuti in discarica	282.412,96	300.000,00	225.000,00
<i>Totale categoria III</i>	1.843.958,35	1.827.038,00	1.545.000,00
Totale entrate tributarie	14.015.972,68	13.527.038,00	12.995.000,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 11.560.868,02 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del TUEL.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 3.239.359,30 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal D.P.R. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.

Proventi dei servizi pubblici

L'Ente non eroga servizi a domanda individuale.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2015 in euro 816.000,00 al valore nominale.

Non risulta ancora adottato l'atto G.P. per la destinazione del 50% del provento al netto delle spese di riscossione e della quota spettante ad altri enti, negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010. Tuttavia il bilancio è conforme al rispetto della norma, come risulta dal Piano delle Opere pubbliche.

La quota vincolata è destinata al

Titolo I spesa per euro 408.000,00

Titolo II spesa per euro (zero)

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
930.829,23	3.951.049,71	816.000,00

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue

	Accertamento 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	465.414,62	165.000,00	408.000,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

(Proventi codice della strada infrazioni per eccesso di velocità art. 142 CdS e comma 16 art. 4 ter del D.L. 16/2012)

Gli introiti delle sanzioni per eccesso di velocità devono essere destinati alla realizzazione di interventi mirati individuati dalla Legge ed in particolare:

- manutenzione e messa in sicurezza delle infrastrutture stradali;
- potenziamento attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, comprese le relative spese di personale).

Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n. 45 del 28.01.2008, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in euro 61.434,25 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Non sono previsti introiti per prelievo utili e dividendi dagli organismi partecipati.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e rendiconto 2014, è il seguente:

comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Rendiconto 2013	Rendic/Assest. 2014	Previsione 2015	Var. ass. 2015 - 2014	Var. % 2015 - 2014
01 - Personale	7.938.248,36	8.137.574,00	7.921.086,85	-216.487,15	-2,66%
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie	299.857,46	358.308,00	306.732,27	-51.575,73	-14,39%
03 - Prestazioni di servizi	21.490.747,76	21.197.221,00	23.600.612,90	2.403.391,90	11,34%
04 - Utilizzo di beni di terzi	993.740,00	565.100,00	666.322,42	101.222,42	17,91%
05 - Trasferimenti	1.170.371,05	4.697.120,00	7.547.973,62	2.850.853,62	60,69%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	575.095,12	515.914,00	438.305,00	-77.609,00	-15,04%
07 - Imposte e tasse	641.725,70	659.217,00	657.768,83	-1.448,17	-0,22%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	546.402,89	546.402,89	
11 - Fondo di riserva	0,00	0,00	126.000,00	126.000,00	
Totale spese correnti	33.109.785,45	36.130.454,00	41.811.204,78	5.680.750,78	0,58

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 tiene conto di quanto disposto dalla L.190/2014 art. 1 co. 411 e sgg. In merito al riordino del personale. L'Ente ha determinato con Delibera n. 24 del 27/02/2015 e n. 32 del 30/03/2015 l'entità della dotazione organica. Tuttavia il processo di riordino non ancora attuato da apposite disposizioni normative statali e regionali comportano il mantenimento in capo all'Ente Provincia degli oneri di tutto il personale finché questo non sarà trasferito ad altri Enti.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento

economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010..

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della Legge 296/2006, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2011	8.458.026,21
2012	8.066.551,81
2013	7.412.950,77
media	7.979.176,26

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Previsione 2015
spesa intervento 01	7.938.248,00	7.577.983,19	7.921.086,85
spese incluse nell'int.03	167.945,00	260.987,37	248.987,37
irap	523.396,00	489.867,00	450.724,00
altre spese incluse			
Totale spese di personale	8.629.589,00	8.328.837,56	8.620.798,22
spese escluse	1.216.639,00	1.260.351,30	1.253.093,84
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	7.412.950,00	7.068.486,26	7.367.704,38
limite comma 557 quater			
limite comma 562			
Spese correnti	33.109.785,45	29.727.696,76	41.811.204,78
Incidenza % su spese correnti	22,39%	23,78%	17,62%

Limitazione trattamento accessorio

L'ammontare delle somme destinate al trattamento accessorio previste in bilancio non superano il corrispondente ammontare dell'esercizio 2010 ridotto annualmente in misura proporzionale all'eventuale riduzione del personale in servizio come disposto dal comma 2 bis dell'art. 9 del D.L. 78/2010.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste in bilancio spese per incarichi di collaborazione autonoma

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n.

228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014 e dei divieti di cui all'art. co. 420 della L.190/2014, la previsione per l'anno 2015 è la seguente:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	Previsione 2015	sforamento
Studi e consulenze (1)	121.273,02	0,88	14.552,76	-	-
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	102.990,75	0,80	20.598,15	-	-
Sponsorizzazioni		1,00	-		-
Missioni	25.924,82	0,50	12.962,41	-	-
Formazione	17.800,00	0,50	8.900,00	5.000,00	-

Spese per autovetture (art.5 comma2 d.l. 95/2012)

Si raccomanda all'ente di rispettare il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non conferisce incarichi in materia informatica (sono fatti salvi casi eccezionali secondo le previsioni di legge).

Oneri straordinari della gestione corrente

Tra gli oneri straordinari della gestione corrente sono previsti accantonamenti per passività potenziali per euro 136.251,80.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	aliquota	Fondo complessivo	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Proventi diversi	71,89%	1.517.785,81	546.402,89	0,00	0,00

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,30 % delle spese correnti.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 23.101.395,26, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con indebitamento

Le spese d'investimento previste nel 2015 sono finanziate con indebitamento per euro 3.925.000,00 così distinto:

	importo
apertura di credito	
assunzione mutui	3.925.000,00
assunzione mutui flessibili	
prestito obbligazionario	
prestito obbligazionario in pool	
cartolarizzazione di flussi di entrata	
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività	
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione	
cessione o cartolarizzazione di crediti	
leasing	
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate	
Totale	3.925.000,00

Proventi da alienazioni immobiliari

L'Ente non ha al momento accantonato il 10% Qualora si realizzino alienazioni e non vi siano provvedimenti legislativi modificativi della norma provvederà ad accantonare con variazione di bilancio

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto di immobili (che deve rientrare nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.)

Limitazione acquisto mobili e arredi La spesa prevista nell'anno 2015 per acquisto mobili e arredi rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n.228.

La spesa non è superiore alla media 2010-2011

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2014 l'ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Per l'anno 2015, l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Accantonamento a copertura di perdite

(art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013)

Si evidenzia che l'Ente non ha provveduto ad accantonare a copertura perdite quanto previsto dall' art. 1 commi da 550 a 562 della legge 147/2013. Si sollecita a provvedere quanto prima con una variazione di bilancio e, nelle more della sua assunzione, a non utilizzare il corrispondente avanzo di amministrazione.

Le seguenti società partecipate dall'ente hanno avuto i seguenti risultati di esercizio o finanziari negativi non immediatamente ripianati e si dovrà provvedere ai sensi del comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 con i seguenti importi:

società	esercizio	perdita del bilancio consolidato non immed. ripianato	Media 2011/2013
Nordind (14,10%)	2011	95.830	137.357
	2012	(utile)18.409	
	2013	334.649	
	2014	2.843.000	
		Accantonamento 2015	100.216
		Accantonamento 2016	200.432
		Accantonamento 2017	300.648

società	esercizio	perdita del bilancio consolidato non immed. ripianato	Media 2011/2013
Alpe di Mera (32,43%)	2011	425.159	427.366
	2012	439.094	
	2013	417.845	
	2014	280.185	
		Accantonamento 2015	0
		Accantonamento 2016	21.567
		Accantonamento 2017	56.215

Società organismo	esercizio	perdite del bilancio di esercizio non immed. ripianata	Media 2011/2013
Monterosa 2000 (2,58%)	2011	333.187	402.838
	2012	367.114	
	2013	508.212	
	2014	605.032	
		Accantonamento 2015	3.902
		Accantonamento 2016	7.805
		Accantonamento 2017	11.707

Si evidenzia che SACE spa non ha ancora approvato il bilancio 2014 e pertanto non è possibile effettuare il calcolo sopraccitato

Riduzione dei compensi per risultato economico negativo nei tre precedenti esercizi

Non ricorre la fattispecie per cui l'ente debba provvedere per le aziende speciali, istituzioni e società a partecipazione di maggioranza diretta e indiretta dell'ente locale titolari di affidamenti diretti per una quota superiore all'80% del valore della produzione, avendo avuto un risultato economico negativo nei tre esercizi precedenti.

Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni

L'ente ha approvato in data 2 Aprile 2015 con deliberazione G.P. n.33 ai sensi del comma 612 dell'art.1 della legge 190/2014, un piano operativo, corredato da relazione tecnica, di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, indicando le modalità, i tempi di attuazione ed il dettaglio dei risparmi da conseguire.

Tale piano con unita relazione è stato trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'ente.

INDEBITAMENTO

Limiti capacità di indebitamento

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento			
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2013		<i>Euro</i>	36.360.708,35
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	<i>Euro</i>	3.636.070,84
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		<i>Euro</i>	438.305,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		%	1,21%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		<i>Euro</i>	3.197.765,84

Anticipazioni di cassa

Entrate correnti (Titolo I, II, III)		<i>Euro</i>	36.360.708,35
Anticipazione di cassa		<i>Euro</i>	0,00
<i>Percentuale</i>			0,00%

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2015	2016	2017
Interessi passivi	438.305,00	382.789,00	353.292,00
entrate correnti penultimo anno prec.	36.360.708,35	34.156.390,64	36.554.285,61
% su entrate correnti	1,21%	1,12%	0,97%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 438.305,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come modificato dall'art.8 della Legge 183/2011.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	15.711.472,09	13.391.813,45	12.100.112,09	10.353.704,67	10.700.654,67	9.560.801,67
Nuovi prestiti (+)	0,00	492.195,20	0,00	3.925.000,00	200.000,00	1.450.000,00
Prestiti rimborsati (-)	1.699.696,64	1.642.626,67	1.208.280,80	1.186.131,87	929.852,72	911.836,87
Estinzioni anticipate (-)	619.962,00	141.269,89	492.195,20	2.391.918,13	410.000,28	4.735.000,13
Riduzione Mutuo CDDPP			45.931,42			
Totale fine anno	13.391.813,45	12.100.112,09	10.353.704,67	10.700.654,67	9.560.801,67	5.363.964,67
Nr. Abitanti al 31/12	176.576,00	176.307,00	177.109,00			

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Oneri finanziari	678.474,76	575.095,12	515.913,18	438.305,00	382.789,00	353.292,00
Quota capitale	2.319.658,64	1.783.896,56	1.700.476,00	3.578.050,00	1.339.853,00	5.646.837,00
Totale fine anno	2.998.133,40	2.358.991,68	2.216.389,18	4.016.355,00	1.722.642,00	6.000.129,00

STRUMENTI FINANZIARI ANCHE DERIVATI

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati che hanno un valore complessivo di estinzione, indicato dall'istituto di credito contraente valutato alla data del 31.12.2014 di euro 979.980,03

Dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 8 della Legge 133/2008, risultano previsti i seguenti impegni finanziari derivanti da tali contratti:

- contratto n. 33233
- inizio contratto 30.06.2001
- termine contratto 31.12.2015
- importo impegni finanziari previsti per l'anno 2014
- valore complessivo estinzione anticipata al //
- possibilità di estinzione anticipata (si)
- condizione e penali per estinzione anticipata
- ammontare delle passività totali sottostanti oggetto di copertura;
 - a) mediante contratti con swap di tasso di interesse

I flussi, positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata sono i seguenti:

Tipo operazione >			Data stipula >	
Flussi positivi	Importo	Iscrizione entrata	Destinazione spesa	Flussi negativi
2013	11.700	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2014	7.968	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2015	4.000	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2016	/	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
2017	/	Tit. IV Entrata	Tit. I Spesa	
Valore di estinzione al 31.12.2014		//	Mark to market	3.263,55

**VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO
PLURIENNALE 2015-2017**

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del TUEL e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del TUEL e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- ❑ delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- ❑ relazione di inizio mandato ai sensi art. 4 del D.Lgs. 149/2011;
- ❑ del piano generale di sviluppo dell'ente;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Si evidenzia, come chiarito al punto 7 della nostra relazione, che non sono stati iscritti i contributi al bilancio dello Stato di cui al DL. 66/2014 e alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014). Sono invece stati ricompresi tutti i costi del personale, senza tenere conto delle riduzioni che dovrebbero essere previste a seguito del trasferimento di funzioni.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

Entrate	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	12.995.000,00	12.645.000,00	12.645.000,00	38.285.000,00
Titolo II	16.975.670,07	6.525.255,84	2.435.000,00	25.935.925,91
Titolo III	3.480.006,25	711.835,00	711.835,00	4.903.676,25
Titolo IV	13.106.199,40	34.917.616,91	10.750.022,55	58.773.838,86
Titolo V	3.925.000,00	200.000,00	2.100.000,00	6.225.000,00
<i>Somma</i>	50.481.875,72	54.999.707,75	28.641.857,55	134.123.441,02
Avanzo presunto	6.804.589,55	0,00	0,00	6.804.589,55
Fondo plurienn. vincolato	9.092.728,52	6.774.110,36	467.926,88	16.334.765,76
Totale	66.379.193,79	61.773.818,11	29.109.784,43	157.262.796,33

Spese	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	41.811.204,78	15.383.348,56	13.080.367,37	70.274.920,71
Titolo II	23.101.395,26	42.897.727,27	10.382.580,06	76.381.702,59
Titolo III	3.578.050,00	1.339.853,00	5.646.837,00	10.564.740,00
<i>Somma</i>	68.490.650,04	59.620.928,83	29.109.784,43	157.221.363,30
Disavanzo presunto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	68.490.650,04	59.620.928,83	29.109.784,43	157.221.363,30

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

	Previsioni 2015	Previsioni 2016	var.% su 2015	Previsioni 2017	var.% su 2016
01 - Personale	7.921.086,85	7.675.489,64	-3,10%	7.486.355,00	-2,46%
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	306.732,27	282.157,00	-8,01%	261.369,37	-7,37%
03 - Prestazioni di servizi	23.600.612,90	5.109.982,71	-78,35%	3.296.298,00	-35,49%
04 - Utilizzo di beni di terzi	666.322,42	343.779,56	-48,41%	342.700,00	-0,31%
05 - Trasferimenti	7.547.973,62	879.680,65	-88,35%	638.883,00	-27,37%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	438.305,00	382.789,00	-12,67%	353.292,00	-7,71%
07 - Imposte e tasse	657.768,83	609.470,00	-7,34%	601.470,00	-1,31%
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00	0,00	#DIV/0!	0,00	#DIV/0!
10 - Fondo svalutazione crediti	546.402,89	0,00	-100,00%	0,00	#DIV/0!
11 - Fondo di riserva	126.000,00	100.000,00	-20,63%	100.000,00	0,00%
Totale spese correnti	41.811.204,78	15.383.348,56	-63,21%	13.080.367,37	-14,97%

Per quanto riguarda le spese di personale, le stesse dovrebbero, secondo le indicazioni della L.190/2014 ridursi del 50% rispetto a quelle previste alla data del 8 aprile 2014, quindi per euro 4.303.000,00. Tuttavia il processo di riordino delle Province sta subendo notevoli ritardi ed il personale dovrà essere mantenuto presso l'Ente fino a totale assorbimento (previsto per l'anno 2018).

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

	<i>Previsioni 2015</i>	<i>Previsioni 2016</i>	<i>Previsioni 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	3.610.000,00	6.000.000,00	0,00	9.610.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	691.129,36	0,00	0,00	691.129,36
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	3.802.070,04	28.917.616,91	5.750.022,55	38.469.709,50
Trasferimenti da altri soggetti	2.613.000,00	0,00	0,00	2.613.000,00
Totale	10.716.199,40	34.917.616,91	5.750.022,55	51.383.838,86
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e altri prestiti	3.925.000,00	200.000,00	2.100.000,00	6.225.000,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.925.000,00	200.000,00	2.100.000,00	6.225.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato	5.989.119,23	6.774.110,36	457.557,51	
Avanzo di amministrazione	2.220.411,19			
Risorse correnti per investimento	250.665,44	1.006.000,00	2.075.000,00	
Totale	23.101.395,26	42.897.727,27	10.382.580,06	57.608.838,86
Spesa titolo II	23.101.395,26	42.897.727,27	10.382.580,06	76.381.702,59

SCHEMA BILANCIO ARMONIZZATO

Lo schema di bilancio per missioni e programmi previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi non è ancora stato predisposto dall'Ente e se ne sollecita l'elaborazione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- del bilancio delle società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese.

Si richiama quanto evidenziato nei precedenti capitoli della relazione in merito al mancato rispetto del Patto di Stabilità e del mancato accantonamento per le perdite delle società partecipate.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

Si richiama quanto evidenziato nei capitoli precedenti in merito ai contributi al bilancio statale dovuti e non imputati nei conti pluriennali.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano generale di sviluppo dell'ente, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti.

d) Salvaguardia equilibri

In sede di salvaguardia degli equilibri sarà possibile modificare le tariffe ed aliquote dei tributi di propria competenza in deroga all'art.1, comma 169 della Legge 296/2006.

In sede di salvaguardia degli equilibri i proventi di alienazione potranno essere utilizzati solo per ripristinare gli equilibri di parte capitale.

e) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

f) Adempimenti per il completamento dell'armonizzazione contabile

Nel corso del 2015 l'ente dovrà avviare le attività necessarie per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione contabile rinviati al 2016, con particolare riferimento a:

- l'aggiornamento delle procedure informatiche necessarie per la contabilità economico patrimoniale;
- l'aggiornamento dell'inventario;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato (allegato n. 6 al DLgs 118/2011);
- la valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;
- la ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

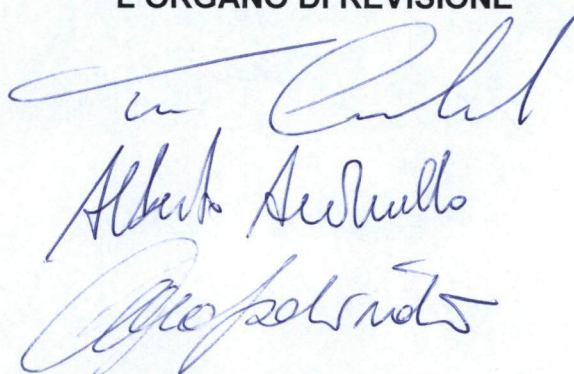
- del parere, con la riserva relativa al rispetto del Patto di Stabilità, espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati, con riserva di verifica riguardante il rispetto del Patto di Stabilità, ad oggi non raggiunto in base agli obiettivi vigenti, non ancora alleggeriti dal preannunciato intervento legislativo,.

L'ORGANO DI REVISIONE



Alberto Scudullo
Giovanni Scudullo